

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO  
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

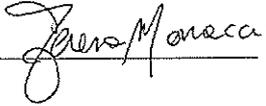
*Richiamato* l'art. 7 comma 8 del comma del CCNL

*Considerato* che l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione e che sono trascorsi quindici giorni senza rilievi

Il giorno 8 marzo 2023 alle ore 12:30 nel locale ufficio del dirigente scolastico, in via PEDOGNA, 3 PESAGLIA (Lucca) viene sottoscritta la stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione scolastica ISTITUTO COMPRENSIVO IC "G.PUCCINI" DI PESAGLIA 2022-2025.

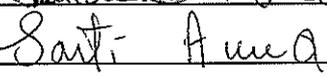
La stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto avviene tra:

**PARTE PUBBLICA**

Il Dirigente pro-tempore TERESA MONACCI 

**PARTE SINDACALE**

Morelli Simonetta 

Sarti Anna 

**SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI**

FLC/CGIL

---

---

CISL/SCUOLA

---

---

UIL/SCUOLA

---

---

GILDA/UNAMS

---

---

SNALS

---

---

ANIEF

---

---



**MIM**

Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIACOMO PUCCINI" - PESCAGLIA**  
**SEDE LEGALE: VIA PEDOGNA, 3 - 55064 PESCAGLIA (LUCCA)**  
**NUMERO DI CODICE FISCALE: 93003030462**  
**SEGRETERIA: TEL. 0583 359106 - FAX 0583 359512**

*Mail: [LUIC823001@istruzione.it](mailto:LUIC823001@istruzione.it) - Pec: [LUIC823001@PEC.istruzione.it](mailto:LUIC823001@PEC.istruzione.it) - sito web: [www.icpescaglia.edu.it](http://www.icpescaglia.edu.it)*

## **CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO**

**Triennio 2021/22 - 2022/23 - 2023/24**

**a.s. 2023/24**

SM.

AS

JL

## SOMMARIO

### TITOLO PRIMO

#### DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

Art. 2 - Oggetto della contrattazione

Art. 3 - Informazione e verifica

Art. 4 - Confronto

Art. 5 - Interpretazione autentica

### TITOLO SECONDO

#### RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

##### CAPO 1 - RELAZIONI SINDACALI

Art. 6 - Obiettivi e strumenti

Art. 7 - Rapporti tra RSU e Dirigente

Art. 8 - Validità delle decisioni

Art. 9 - Attività sindacale

Art. 10 - Diritto di accesso agli atti

Art. 11 - Assemblee in orario

Art. 12 - Permessi retribuiti e non retribuiti

Art. 13 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Art. 14 - Referendum

Art. 15 - Sciopero

### TITOLO TERZO

#### CALENDARIO DELLE RELAZIONI SINDACALI

Art. 16 - Calendario

Art. 17 - Utilizzazione dei docenti in ordine al PTOF

Art. 18 - Orario di lavoro docenti

##### CAPO III - Prestazioni aggiuntive del personale docente e ATA

Art. 19 - Attività funzionali all'insegnamento

Art. 20 - Ore eccedenti docenti

Art. 21 - Ore eccedenti ATA

Art. 22 - Permessi e ferie

Art. 23 - Sospensione delle lezioni e/o chiusura della scuola

Art. 24 - Criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto

### TITOLO QUARTO

#### ASSEGNAZIONI DEL PERSONALE DOCENTE ED A.T.A. AI PLESSI

Art. 25 - Assegnazione a plessi, classi, sezioni

### TITOLO QUINTO

#### ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 26 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Art. 27 - Le figure sensibili

### TITOLO SESTO

#### TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

S.M.

## CAPO 1 – NORME GENERALI

Art. 28 - Risorse

Art. 29 - Attività finalizzate

Art. 30 - Finalizzazione delle risorse del FIS

Art. 35 - Criteri per la suddivisione del fondo dell'istituzione scolastica

Art. 32 - Stanziamenti impegnati

Art. 33 - Conferimento degli incarichi personale docente

Art. 34 - Funzioni strumentali al PTOF

Art. 35 – Collaboratori del dirigente scolastico

Art. 36 - Incarichi per attività aggiuntive funzionali all'insegnamento e formazione

Art. 37 - Incarichi per attività aggiuntive personale ATA

Art. 38 – Conferimento degli incarichi personale ATA

Art. 39 - Quantificazione delle attività aggiuntive PERSONALE ATA

Art. 40 - Recupero compensativi personale ATA

Art. 41 - Incarichi Collaboratori Scolastici prima posizione economica

Art. 42 - Prestazioni aggiuntive

Art. 43 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Art. 44 – Natura premiale della retribuzione accessoria

Art. 45 – Tabelle economiche

Art. 46 - Entrata in vigore dell'ipotesi di CCNL del personale del comparto Istruzione e ricerca  
Periodo 2019-2021

ALLEGATO TABELLA ECONOMICA Funzioni strumentali al PTOF

ALLEGATO TABELLA ECONOMICA FIS ATA E INCARICHI SPECIFICI

ALLEGATO TABELLA ECONOMICA FIS DOCENTI

## **TITOLO PRIMO DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente accordo si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.
2. Il presente contratto viene predisposto sulla base ed i limiti previsti dalla normativa vigente e in particolare modo secondo quanto stabilito dal C.C.N.L. 2016/2018 e dal D.L.gs. 165/2001 come novellato dal D.Lgs. 150/2009.
3. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno 2023/24, secondo quanto previsto dall'art. CCNL 2006-2018 art. 7 comma 3.

### **Art. 2 - Oggetto della contrattazione**

1. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

S.M. AS JLL

- a. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
- b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
- c. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- d. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- e. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- f. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- g. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- h. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

### Art. 3 – Informazione e verifica

L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. B1); • I criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. B2).
- d. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto, • Verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.
- e. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni.

### Art. 4 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
  - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
  - b. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);

S.M.  

- c. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b); promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

#### **Art. 5 - Interpretazione autentica**

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

## **TITOLO SECONDO RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

### **CAPO 1 - RELAZIONI SINDACALI**

#### **Art. 6 - Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
  - a. contrattazione integrati
  - b. confronto
  - c. interpretazione autentica, come da art. 6.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di loro esperti di fiducia, anche esterni all'amministrazione scolastica, senza oneri per la scuola.

#### **Art. 7 – Rapporti tra RSU e Dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente di concerto con le Rsu indice le riunioni per lo svolgimento della

S.M.



contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. Le parti hanno facoltà di avanzare richiesta di incontro la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.

4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.
5. La convocazione degli incontri è inviata dal Dirigente scolastico ai rappresentanti territoriali delle OO.SS. firmatarie del CCNL comparto scuola del 2016/2018.
5. Si conviene che il calendario degli incontri sia concordato tra le parti e che le riunioni avvengano di norma in orario di lavoro.

#### **Art. 8 - Validità delle decisioni**

1. Le intese raggiunte si ritengono valide qualora vengano sottoscritte dal Dirigente scolastico e la maggioranza dei componenti R.S.U.
2. Di ogni seduta è redatto da parte datoriale apposito verbale contestuale, in forma schematica e sintetica, sottoscritto dai presenti aventi titolo.
3. Il Dirigente scolastico provvede all'affissione di copia integrale delle intese siglate all'Albo di Istituto.

### **CAPO II – DIRITTI SINDACALI**

#### **Art. 9 - Attività sindacale**

1. Le R.S.U. ed i rappresentanti delle OO.SS. hanno a disposizione un proprio Albo Sindacale, situato in ogni plesso (quello ufficiale di Istituto è posto presso la Sede Principale di Pescaglia (LU), di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'albo va siglato da chi lo affigge, che se ne assume così le responsabilità legali.
2. L'affissione del materiale e l'aggiornamento della bacheca dedicata alla rappresentanze interne sono curate dalle R.S.U.

#### **Art. 10 - Diritto di accesso agli atti**

1. Il Dirigente Scolastico, allo scopo di rispettare l'accesso alla documentazione previsto dalle norme vigenti, dispone in favore della R.S.U. e delle OO.SS. firmatarie del contratto l'accesso agli atti della scuola riguardanti tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva in nome e per conto dei diretti interessati; hanno altresì accesso agli atti nei casi e con le limitazioni previste dalla Legge 241/90 e dalla Legge 675/96 e 196/03.
2. Il rilascio di copia degli atti avviene di norma entro 3 (tre) giorni dalla richiesta, che può avvenire per iscritto in cartaceo o per posta elettronica, oppure per fonogramma o fax.

#### **Art. 11 - Assemblee in orario**

1. La R.S.U. può indire per la propria Istituzione Scolastica assemblee durante l'orario di lavoro e fuori orario di lavoro di durata massima di *due* ore, che riguardano tutti o parte dei dipendenti.
2. La convocazione, la durata, la sede (concordata con il dirigente scolastico) l'ordine del giorno (che deve riguardare materie di interesse sindacale e del lavoro) e l'eventuale partecipazione di responsabili sindacali esterni devono essere comunicati per iscritto

S.M.

AS

JLL

almeno *sette* giorni prima al dirigente scolastico. Per le assemblee fuori dell'orario di lezione il preavviso è ridotto a *quattro* giorni. La comunicazione relativa all'indizione dell'assemblea deve essere affissa all'albo di Istituto. Contestualmente il dirigente scolastico provvederà ad avvisare tutto il personale interessato mediante circolare interna, al fine di accogliere in forma scritta la dichiarazione individuale di partecipazione del personale in servizio nell'orario dell'assemblea.

3. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella sezione o nella classe o nel plesso di appartenenza qualora l'assemblea venga convocata nelle prime due ore dell'attività scolastica tenendo conto dei tempi per lo spostamento oltre la durata dell'assemblea (30 minuti).
4. Qualora l'assemblea riguardi anche personale A.T.A. va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso ed il funzionamento del centralino telefonico della sede direzionale (c/o la Scuola Secondaria "G. Puccini"). Il Dirigente scolastico sceglie il nominativo seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico e/o in base agli accordi tra il personale. Il soggetto individuato ha il diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione, la volontà di partecipazione all'assemblea chiedendo l'eventuale sostituzione. Nella totalità dell'adesione, il Dirigente scolastico procederà al sorteggio di un nominativo.
5. Il personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e quello con contratto a tempo determinato ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali senza decurtazione della retribuzione per n° 10 (dieci) ore pro-capite per anno scolastico.
6. Nel caso di assemblea che si svolga in sede diversa da quella di servizio, il Dirigente scolastico conteggia per ogni dipendente che partecipa all'assemblea, in relazione all'orario di servizio del singolo dipendente ed ai tempi di percorrenza concordati per raggiungere la sede dell'assemblea, il tempo necessario per la partecipazione alla stessa.
7. Il Dirigente scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno precedentemente dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo i genitori degli alunni e disponendo gli eventuali adattamenti di orario.
8. Il Dirigente scolastico, in caso di percentuale di adesione molto elevata del personale, può valutare la sospensione dell'attività didattica per mancata vigilanza e discontinuità nello svolgimento delle lezioni.
9. Per il personale docente si precisa che le assemblee devono svolgersi all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere, inoltre considerato che la proposta di partecipazione all'assemblea deve pervenire a scuola entro sei giorni dal suo espletamento, tutti gli operatori della scuola (docenti ed a.t.a.) devono apporre l'eventuale firma di adesione entro e non oltre le 48 ore prima dello svolgimento dell'assemblea stessa. La mancata firma implica la non partecipazione all'assemblea e lo svolgimento del normale orario di servizio. Agli assenti viene notificato tramite fonogramma a casa da parte dell'ufficio di segreteria. Coloro che hanno sottoscritto l'adesione sono tenuti alla partecipazione secondo l'orario previsto dalla stessa. Le assemblee che coinvolgono solo il personale a.t.a. possono svolgersi anche in orario intermedio.
10. Non possono essere concordate assemblee in ore coincidenti con lo svolgimento degli scrutini finali o degli esami.

#### **Art. 12 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi

S.M. AS JLL

per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente. Nota: per quanto non esplicitato si rinvia allo Statuto dei Lavoratori, Legge n° 300/1970 e normative successive.

#### **Art. 13 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto in caso di urgenza indifferibile.
3. Il personale può utilizzare le postazioni internet presenti nei plessi per attività on line relative al servizio.
4. Nei giorni festivi e durante le ferie non è tenuto a controllare la posta di servizio.
5. Nei giorni feriali il personale è tenuto a controllare la posta di servizio dalle ore 7,30 alle ore 17.

#### **Art. 14 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

#### **Art. 15 - Sciopero**

1. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente scolastico invita in forma scritta il personale a rendere comunicazione circa l'adesione allo sciopero, la non adesione o il non aver ancora maturato una decisione almeno 10 giorni prima dello sciopero stesso, o nel più breve tempo possibile in caso che la notifica della proclamazione dello sciopero gli sia fatta in ritardo.
2. Gli operatori scolastici che non aderiscono allo sciopero possono essere invitati dal Dirigente a presentarsi la prima ora del turno di servizio, antimeridiano o pomeridiano, per l'eventuale anticipo delle ore di servizio; in ogni caso, qualora vi sia l'assenza di alunni in classe, i docenti devono rispettare il proprio orario di servizio, nella propria sede qualora sia aperta, in caso contrario, presso la sede funzionante più vicina a quella di

S.M. AS JLL

servizio o in quella comunicata dal dirigente scolastico. I docenti che nella giornata di sciopero hanno il giorno libero possono comunicare la loro adesione allo sciopero.

3. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente scolastico valuta l'entità della riduzione del servizio scolastico, comunica quindi le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, o altro) o la sospensione del servizio ai genitori degli alunni ed al personale stesso, almeno 5 giorni prima della data dello sciopero o il prima possibile nel caso la notifica dell'astensione dal lavoro gli sia stata fatta in ritardo.

## **TITOLO TERZO**

### **CALENDARIO DELLE RELAZIONI SINDACALI**

#### **Art. 16 – Calendario**

1. Compatibilmente con i tempi amministrativi definiti dal MIUR e dalla Direzione Scolastica Regionale della Toscana, si individua di massima il seguente scadenario per l'anno scolastico 2020/21:

- *Entro il 15 settembre*  
individuazione delle procedure e delle fasi contrattuali

*Entro il 30 settembre*

proposta articolata relativamente alle materie oggetto di contrattazione integrativa d'istituto

- *Entro il 30 novembre*  
firma del contratto integrativo d'istituto
- *Entro il 30 aprile*  
criteri per la fruizione dei recuperi e delle ferie del personale ATA
- *Entro il 30 giugno*  
verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'Istituto sull'utilizzo delle risorse ex art.7 c. 10 CCNL 2016/2018.

## **TITOLO QUARTO**

### **ORARIO, UTILIZZAZIONE E PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

#### **Art. 17 - Utilizzazione dei docenti in ordine al PTOF**

1. Ad ogni docente vengono assegnati dal Dirigente scolastico in forma scritta insegnamenti od attività, secondo quanto previsto dal PTOF.

#### **Art. 18 - Orario di lavoro docenti**

1. L'orario di insegnamento viene elaborato dal Dirigente scolastico che all'uopo si avvale della collaborazione e della consulenza dei capi-plesso, è definito su base settimanale e si articola su non meno di 5 cinque giorni.
2. Gli impegni pomeridiani sono equamente suddivisi tra tutti i docenti, tenendo conto della collocazione oraria delle attività e degli insegnamenti nell'arco della giornata.

S.M.



3. Non possono essere previste più di cinque ore consecutive di insegnamento; nel caso sia necessario impegnare i docenti in attività di insegnamento sia di mattino che di pomeriggio nell'arco della stessa giornata (orario "spezzato"), non si possono comunque superare le sei ore giornaliere di attività didattica, salvo diversa disponibilità del personale; va prevista comunque almeno un'ora di intervallo nel caso che nell'orario non sia compresa la mensa. Nella Scuola Primaria, qualora la particolare organizzazione scolastica lo richieda, l'équipe pedagogica può chiedere una deroga alla norma, comunque senza il superamento delle sei ore giornaliere di insegnamento, previa contrattazione integrativa di istituto.
4. Non si possono di norma superare le otto ore di impegno giornaliero, considerando tutte le attività.
5. In tutti e tre gli ordini di scuola è possibile l'utilizzo per vigilanza alunni nel tempo di non svolgimento di attività didattica (intervallo, refezione, post-mensa) dei docenti anche per classi, sezioni ed alunni non coincidenti con i propri.
6. Sono adottabili modelli di flessibilità nell'orario di servizio dei docenti dei tre ordini di scuola per iniziative ed attività previste nel Ptof, remunerabili con il Fis, nonché soluzioni di prestito professionale all'interno del plesso, dei plessi dello stesso ordine di scuola, dei plessi di ordine di scuola altro rispetto a quello di appartenenza.
7. Criteri per la flessibilità:
  - a. si riconosce con una interruzione di servizio di almeno 2 ore per la scuola primaria e di oltre 2 ore per la scuola secondaria di 1° grado
  - b. in concomitanza delle precedenti condizioni sarà riconosciuto soltanto l'impegno su più plessi nell'arco della stessa giornata.

### **CAPO III - Prestazioni aggiuntive del personale docente e ATA**

#### **Art. 19 - Attività funzionali all'insegnamento**

1. Il Dirigente scolastico, per improrogabili esigenze e necessità non previste, può disporre l'effettuazione di attività non programmate nel Piano delle Attività (deliberato dal Collegio dei Docenti); in occasione della prima seduta collegiale sono quindi ratificate le opportune modifiche.

#### **Art. 20 - Ore eccedenti docenti**

1. Ogni docente della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria può mettere a disposizione (fino ad un massimo di 1/3 dell'orario settimanale) ore eccedenti l'orario d'obbligo per la sostituzione parziale dell'orario di servizio giornaliero dei colleghi assenti (art. 86 del CCNL del 2003).
2. Nel caso sia necessario effettuare le ore eccedenti, il docente deve essere avvisato in tempo utile, possibilmente il giorno prima, per prendere servizio ed effettuarle previa autorizzazione del dirigente scolastico

#### **Art. 21 - Ore eccedenti ATA**

1. Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario) possono essere richieste al personale, anche oltre l'orario d'obbligo, in caso di assenza di una o più unità di personale o di esigenze impreviste e non programmabili.
2. Nella richiesta di prestazioni aggiuntive si tiene conto, in ordine di priorità della specifica

S.M.

AS

JL

professionalità (nel caso sia richiesta), della sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva, della disponibilità espressa dal personale, della graduatoria interna.

3. Per il riconoscimento delle prestazioni aggiuntive si può ricorrere al recupero mediante ore/giornate di riposo, su richiesta dell'interessato, in periodi di minore carico di lavoro (vacanza natalizie, vacanze pasquali, vacanze estive, "ponti", ecc.). (come da art. 54, comma 4, del CCNL del 2007).
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

#### **Art. 22 - Permessi e ferie**

1. Le richieste dei permessi (di qualsiasi tipologia), delle ferie e delle giornate di recupero festività soppresse per il personale docente devono essere presentate dall'interessato/a al Dirigente scolastico, utilizzando gli appositi moduli in distribuzione nella segreteria amministrativa di norma con tre giorni di anticipo.
2. Se la richiesta di assenza dal servizio avviene nel periodo delle lezioni, l'interessato/a dovrà anche indicare i possibili colleghi contattati, disponibili per la relativa sostituzione, acquisendone la firma sul medesimo modulo (solo per la richiesta di ferie). La richiesta di ferie estive del personale ATA dovrà essere presentata entro il 30 aprile alla segreteria amministrativa, onde poter predisporre il piano ferie.

#### **Art. 23 - Sospensione delle lezioni e/o chiusura della scuola**

1. In caso di sospensione dell'attività didattica e/o amministrativa in particolari casi di urgenza o necessità amministrative (ad esempio consultazione elettorali) o di decisioni assunte con deliberazione del Consiglio di Istituto, tutto il personale docente ed ATA deve ritenersi in servizio ed a disposizione per eventuali ordini di servizio.
2. In caso di chiusura delle attività didattiche e/o amministrative, il personale non è tenuto ad alcun servizio.

#### **Art. 24 - Criteri per l'individuazione del personale docente ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto**

1. Il Dirigente Scolastico attribuisce vari incarichi relativamente a determinate materie, compiti, settori, servizi, ecc., temporali o di durata annuale, a personale docente e ATA (in rapporto al P.O.F., al Programma Annuale, al piano ATA alle esigenze dell'organizzazione), secondo i seguenti criteri, desunti dal CCNL, dalle delibere degli Organi Collegiali dell'Istituto, dall'esperienza pregressa e dalla consuetudine della scuola, così sinteticamente descritti, che sono da utilizzare non in ordine gerarchico ma mediante il loro incrocio:
  - a. disponibilità
  - b. competenza
  - c. curriculum professionale
  - d. esperienza pregressa
  - e. formazione
  - f. equa distribuzione tra plessi ed ordini di scuola
  - g. rotazione

S.H.



## **TITOLO QUARTO**

### **ASSEGNAZIONI DEL PERSONALE DOCENTE ED A.T.A. AI PLESSI**

#### **Art. 25 - Assegnazione a plessi, classi, sezioni**

1. L'assegnazione del personale docente ed ATA ai plessi è disposto dal Dirigente Scolastico e avviene nel periodo iniziale dell'anno scolastico e ha durata annuale, con possibilità comunque di prestiti professionali tra plessi, anche di ordine di scuola diverso, secondo quanto previsto dal P.O.F. e dall'organizzazione delle attività dell'Istituto.
2. I docenti sono assegnati ai plessi, alle classi ed alle sezioni dal Dirigente Scolastico, seguendo di norma l'anzianità di ruolo e/o la continuità didattica.
3. In caso di trasferimento d'ufficio ad altro plesso a seguito di contrazione di organico, al personale medesimo viene concessa priorità di rientro nella sede precedente qualora vi fosse nuova disponibilità di posti, entro un triennio successivo alla mobilità stessa. In mancanza di richiesta dell'interessato si procederà allo scorrimento della graduatoria di Istituto.
4. I collaboratori scolastici sono assegnati alle sedi dal Dirigente Scolastico sulla base del piano annuale proposto dal DSGA e con la procedura di cui all'art. 40 del CCNL 2016/2018
5. Relativamente alle operazioni di cui al comma 4, per motivate esigenze organizzative e di servizio, il Dirigente scolastico può disporre una diversa assegnazione del personale ATA.

## **TITOLO QUINTO**

### **ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

#### **Art. 26 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

#### **Art. 27 - Le figure sensibili**

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:

S.M.



- a. addetto al primo soccorso
  - b. addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
  3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

## TITOLO SESTO

### TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

#### CAPO 1 – NORME GENERALI

##### Art. 28 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del compenso accessorio sono costituite da:
  - o gli stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
  - o gli stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale A.T.A.
  - o gli stanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M.
  - o eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti.
  
  - o Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri enti, pubblici e privati, destinate a retribuire il personale della scuola a seguito di accordi, convenzioni od altro.
  
  - o Eventuali contributi finalizzati dei genitori.
2. Le risorse disponibili – Fondi FIS 2023/2024 con aggiunte le risorse di cui al comma 3 – saranno ripartite secondo i seguenti criteri:
  - o 75% docenti
  - o 25% ATA
3. All'ammontare del FIS anno corrente al netto dell'indennità del DSGA, sono aggiunte le seguenti risorse:
  - a. economie anno precedente al 31/08/2023
    - economie FIS
    - economie delle attività complementari di educazione fisica
    - economie ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti
  - b. finanziamenti a.s. 2023/24
    - finanziamento per "Area a rischio e a forte processo immigratorio" a.s. 2023/24
    - valorizzazione del personale scolastico a.s. 2023/24  
*In ottemperanza alla legge N. 160 del 2019, art. 1, c. 249 " Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione.*

S.M.



4. Per l'anno scolastico 2023/2024 le risorse descritte ai commi precedenti ammontano a:

Risorsa	€
FIS anno corrente 2023_24	19.156,10
Economia FIS anno precedente	1.434,21
Economie educazione fisica da trasferire	640,17
<b>FIS anno corrente + economie - economie ed. fisica</b>	<b>21.230,48</b>
Indennità DSGA e sostituto	2.280,40
<b>FIS totale al netto di indennità Dsga e Sostituto</b>	<b>18.950,08</b>
FIS DOCENTI 75 %	14.212,56
FIS ATA 25%	4.737,52
Valorizzazione personale scolastico anno corrente	4.578,54
Valorizzazione personale scolastico economie	0,00
Valorizzazione personale scolastico totale	4.578,54
<b>Valorizzazione personale scolastico Docenti (75%)</b>	<b>3.433,91</b>
<b>Valorizzazione personale scolastico ATA (25%)</b>	<b>1.144,64</b>
<b>Area a rischio</b>	<b>347,78</b>
<b>Totale FIS Docenti + valorizzazione personale 75% + area a rischio</b>	<b>17.994,25</b>
<b>Totale FIS ATA + valorizzazione personale 25%</b>	<b>5.882,16</b>

S.M.




#### Art. 29 - Attività finalizzate

I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, sono destinati a coprire i costi del salario accessorio del personale interno, docente ed ATA, per l'intensificazione dei carichi di lavoro derivanti da incarichi "istituzionali", da servizi di particolare complessità e da Processi (che sono aggregati od assemblaggi di progetti, laboratori, attività, azioni ed iniziative didattiche); all'interno di ciascun "processo" le risorse possono essere utilizzate prioritariamente per le iniziative che concorrono alla realizzazione dello stesso Processo, secondo una logica di utilizzo compensativo e flessibile del budget.

Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

Risorse a.s. 2023/24	Lordo dipendente
Funzioni strumentali al PTOF (art.33 CCNL 29/11/2007)	<b>€ 2.340,67</b>
Incarichi specifici del personale ATA (art.62 CCNL 29/11/2007)	<b>€ 1.135,80</b>

#### Art. 30 - Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

#### Art. 35 - Criteri per la suddivisione del fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extra-curricolari previste dal P.T.O.F.:
  - a. prestazioni aggiuntive di insegnamento (escluse le supplenze ordinarie)
  - b. prestazioni aggiuntive funzionali all'insegnamento e quanto previsto dall'art 17, comma 6
  - c. prestazioni aggiuntive del personale A.T.A proporzionalmente rispetto al personale docente, nella misura del 75% per il personale docente e il 25% per il personale ATA
  - d. E' necessario garantire ad ogni plesso i servizi minimi essenziali per la tutela dell'utenza frequentante.

S.M. AS JLL

### Art. 32 - Stanziamenti impegnati

1. Al fine di realizzare quanto stabilito nell'art. precedente, vengono definiti i seguenti impegni:

	Lordo dipendente
Indennità DSGA	2280,40
<b>Compensi FIS personale docente (75%)</b>	14.212,56
<b>Compensi FIS personale ATA (25%)</b>	4.737,52
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	898,12
Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa	2340,67
Incarichi specifici al personale ATA	1135,80

2. Nel caso in corso d'anno qualora si rendano disponibili nuove risorse, si procede ad un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avviene nel caso si rendano necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano Annuale o a quanto previsto dall'art. 35.

### Art. 33 - Conferimento degli incarichi personale docente

1. Il Dirigente scolastico conferisce individualmente ed in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio
2. Eventuali errori materiali nel conteggio delle spettanze, imputabili sia all'Amministrazione che al personale, a vantaggio/svantaggio dell'una o dell'altra parte, sono corretti successivamente alla liquidazione delle spettanze e comunque entro il 31 dicembre dell'anno solare di riferimento.
3. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
4. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati, tramite accredito sul cedolino dello stipendio.
5. Gli incarichi riguardano le attività riassunte nella tabella economica docenti, riportata in allegato

### Art. 34 - Funzioni strumentali al PTOF

1. Secondo la procedura prevista dall'art.33 del CCNL Comparto Scuola del 29 Novembre 2007 sono individuati dal Collegio dei Docenti gli insegnanti che svolgono le seguenti Funzioni Strumentali al P.T.O.F. con i relativi compensi:

S.M.

DS

JLL

<b>Unità</b>	<b>Funzioni strumentali al PTOF</b>	<b>Importo lordo dipendente a.s. 2023_24</b>
1	Area 1 PTOF, aggiornamento RAV , Piano di miglioramento - unità A	468,13
1	Area 2 Difficoltà di apprendimento- oord. Ex Area Di.Sco.Lo-Sportello Ascolto- PAI	468,13
1	Area 3 Disabilità- Progetto ADA/PAI	468,13
1	Area 4 Disagio/ PAI	468,13
1	Area 5 Continuità e Orientamento	468,13

2. I docenti titolari di funzione strumentale al P.T.O.F. hanno diritto al riconoscimento nel Fondo per prestazioni ulteriori e non previste dall'incarico ricoperto.

#### **Art. 35 – Collaboratori del dirigente scolastico**

Al collaboratore del dirigente scolastico da retribuire con il Fondo dell'Istituzione Scolastica (lett.e) dell'art.88 del CCNL Comparto Scuola) spetta un compenso in misura forfettaria annua pari a:

<b>Incarico/attività</b>	<b>n. unità</b>	<b>n. ore</b>	<b>totale ore</b>	<b>€/h</b>	<b>Compenso L.D.</b>
I Collaboratore del ds	1	130	130	€ 17,50	€ 2.275,00

#### **Art. 36 - Incarichi per attività aggiuntive funzionali all'insegnamento e formazione**

1. I docenti che ricevono un incarico "istituzionale" sono da retribuire con il Fondo dell'Istituzione Scolastica, come previsto rispettivamente dalle lettere a) e c) del comma 2 dell'art.88 del CCNL Comparto Scuola.
2. I docenti che svolgono ore aggiuntive di insegnamento o ore aggiuntive funzionali all'insegnamento relativamente ai Processi attivati dall'Istituzione Scolastica sono da retribuire con il Fondo come previsto rispettivamente dalle lettere b) e c) del comma 2 dell'art. 88 del CCNL Comparto Scuola; a tali docenti spetta un compenso annuo calcolato in base alle ore preventivate, ma che dovrà essere rendicontato a consuntivo,

SM AS JLL

che comprende tutte le tipologie di prestazione/ attività laboratoriale (predisposizione ed organizzazione di materiali, partecipazione ad uscite e a manifestazioni interne ed esterne alla scuola con esclusione delle ore aggiuntive di insegnamento che sono riconosciute per intero) come indicato nelle sottostanti tabelle.

3. Per quanto riguarda la formazione si rimanda a quanto previsto nell'art. 64, comma 5, del CCNL del 2007.

#### **Art. 37 - Incarichi per attività aggiuntive personale ATA**

1. Gli assistenti amministrativi ed i collaboratori scolastici che svolgono prestazioni aggiuntive, o le sostituzioni dei colleghi assenti sono da retribuire con il Fondo come previsto dalla lettera d) del comma 2 dell'art. 88 CCNL Comparto Scuola.

#### **Art. 38 – Conferimento degli incarichi personale ATA**

1. Il Dirigente scolastico individua, in collaborazione con il DSGA, al quale compete la stesura del Piano di Lavoro, le unità di personale a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive per la realizzazione del PTOF.
2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati, tramite accredito sul cedolino dello stipendio. In caso di assenza del titolare dell'incarico con relativa sostituzione da parte di un collega, in sede di liquidazione del compenso previsto, si procederà ad una ripartizione proporzionale della somma dovuta in base alle ore effettivamente svolte per l'incarico indicato.
3. La liquidazione dei compensi avverrà proporzionalmente alle assenze effettuate oltre i primi 30 gg.
4. Gli incarichi riguardano le attività riassunte nella tabella economica ATA, riportata in allegato.

#### **Art. 39 - Quantificazione delle attività aggiuntive PERSONALE ATA**

1. Le attività aggiuntive di cui all'art. 45 del presente Contratto svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie di impegno aggiuntivo ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Tali attività sono compensate in modo forfettario e proporzionato alle ore di presenza in servizio.

#### **Art. 40 - Recupero compensativi personale ATA**

1. Il recupero delle ore prestate in più, compatibilmente con le esigenze di servizio, andrà effettuato entro e non oltre i tre mesi successivi come previsto dal CCNL.
2. Nel caso in cui i recuperi non possano essere usufruiti poiché il dirigente non può concederli per incompatibilità di servizio, verranno recuperati nei tre mesi successivi e comunque entro e non oltre la fine dell'anno scolastico.
3. Considerato il maggior carico di lavoro, si assegna al personale ATA 1 giorno di recupero.

#### **Art. 41 - Incarichi Collaboratori Scolastici prima posizione economica**

1. In Istituto sono presenti n. 5 collaboratrici scolastiche titolari della *prima posizione*

S.M.



*economica*, di cui 3 svolgono compiti di assistenza agli alunni con disabilità e di primo soccorso nei rispettivi plessi di servizio (come da D.lgs. 81/2008), come qui riportato nella Tabella B.

<i>Tabella B</i>		
<b>Unità di personale titolare di PRIMA POSIZIONE ECONOMICA art.2 lett.b) sequenza 25/07/2008</b>	<b>Compiti</b>	<b>Plessi di servizio</b>
N. 2	Compiti di collaborazione con la segreteria,	Scuola Sec. I grado Pescaglia
N. 1	Compiti legati all'assistenza alla persona	Scuola dell'infanzia margherita Hack
N. 1	Compiti legati all'assistenza alla persona, agli alunni diversamente abili	Scuola Sec. I grado S.Martino in Freddana Scuola primaria Margherita Hack
N. 1	Compiti legati all'assistenza alla persona, agli alunni diversamente abili	Scuola primaria Margherita Hack
Totale n. 5		

#### **Art. 42 - Prestazioni aggiuntive**

1. Il Dirigente scolastico, sempre su proposta del DSGA, stabilisce la natura ed il numero delle prestazioni aggiuntive (oltre l'orario d'obbligo od intensificazione del lavoro) come da lettera d) comma 2 dell'art.88 CCNL Comparto Scuola, che prevedono per il profilo di area B.

### **TITOLO SESTO**

#### **NORME TRANSITORIE E FINALI**

#### **Art. 43 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente - ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività

S.M. AS JPK

previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria

#### Art. 44 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica, da parte del Collegio docenti, della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

#### Art. 45 – Tabelle economiche

1. Le tabelle economiche allegate sono parte integrante della presente ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo di Istituto e in seguito del Contratto, quando approvato dai revisori dei Conti:
  - Tabella economica funzioni strumentali al PTOF
  - Tabelle economica FIS personale DOCENTE
  - Tabella economica FIS personale ATA con definizione dei compensi per gli INCARICHI SPECIFICI
2. Gli importi sono definiti in misura forfettaria a norma dell'art. 88 comma 1 del CCNL relativo al personale del Comparto Scuola per il quadriennio normativo 2006-2009 "Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola, eventualmente prevedendo compensi anche in misura forfettaria, da definire in sede di contrattazione, in correlazione con il POF". Il riferimento al numero di ore indicati in tabella per ciascun incarico e il relativo compenso orario indicato sono da intendersi quali criteri per la determinazione del compenso totale forfettario.
3. Non sono intesi come forfettari gli importi definiti per attività da remunerare secondo il numero di ore effettuato in base alle specifiche esigenze di servizio o svolte in base a specifici progetti e da conteggiare sulla base dei registri consegnati a fine anno:
  - a. Progetto ISAIAS (Tabella economica docenti)

#### Art. 46 - Entrata in vigore dell'ipotesi di CCNL del personale del comparto Istruzione e ricerca Periodo 2019-2021

1. Nell'ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro è prevista all'art. 80 la rideterminazione delle misure orarie di alcuni compensi:
  - a. I compensi per le attività aggiuntive di insegnamento di cui all'art. 88, comma 2, lett. b) del CCNL 29/11/2007 (**attività aggiuntive di insegnamento**) sono riconosciuti, a decorrere dal 1° gennaio 2024 secondo i nuovi valori orari di cui all'allegata tabella E1.6.
  - b. 2. I compensi per le prestazioni aggiuntive del personale ATA di cui all'art. 88, comma 2, lett. e) del CCNL 29/11/2007 (**prestazioni aggiuntive del personale ATA, che consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia**) sono riconosciuti, a decorrere dal 1° gennaio 2024 secondo i nuovi valori orari di cui all'allegata tabella E1.7.
  - c. L'Allegato B riporta la "Tabella di trasposizione automatica nel nuovo sistema di classificazione del personale ATA.

S.M.



2. Dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale, per prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo da liquidare a carico del fondo dell'istituzione scolastica al personale docente e al personale ATA si applicano le misure di compenso definite alle tabelle E1.6 - E E1.7 dell'ipotesi di CCNL o come definiti nel contratto in vigore, entro il limite massimo della risorsa lordo dipendente stabilita:

a. Progetto ISAIAS (Tabella economica docenti) € 1.400,00

S.M.



ALLEGATO TABELLA ECONOMICA Funzioni strumentali al PTOF

Unità	Funzioni strumentali al PTOF	Importo lordo dipendente a.s. 2023_24
1	Area 1 PTOF, aggiornamento RAV , Piano di miglioramento - unità A	468,13
1	Area 2 Difficoltà di apprendimento- oord. Ex Area Di.Sco.Lo- Sportello Ascolto- PAI	468,13
1	Area 3 Disabilità- Progetto ADA/PAI	468,13
1	Area 4 Disagio/ PAI	468,13
1	Area 5 Continuità e Orientamento	468,13
		<b>€ 2.340,67</b>

SM. AS JLC

ALLEGATO TABELLA ECONOMICA FIS ATA E INCARICHI SPECIFICI

TABELLA ECONOMICA FIS ATA E INCARICHI SPECIFICI					
Disponibilità € 5.882,16					
INTENSIFICAZIONE AA.AA.					
	n. unità	n. ore	totale ore	€/h	Compenso L.D. €
Collaboratore scolastico sost. intensificazione (dipendente con contratto a 36 ore fino al 31 agosto)	9	48	432	€ 12,50	€ 5.400,00
Collaboratore scolastico sost. intensificazione (dipendente con contratto a 36 ore fino al 30 giugno)	1	38	38	€ 12,50	€ 475,00
					€ 5.875,00
				FIS TOTALE UTILIZZATO	€ 5.875,00
INCARICHI SPECIFICI	Disponibilità 2023/24 € 1.135,80				
Assistente amministrativo 1 per sostituzione DSGA (H 36/36)	851,85				
Assistente amministrativo 2 collaborazione DS - DSGA (H 30/36)	283,95				
				TOTALE INCARICHI SPECIFICI	€ 1.135,80

SM.

**ALLEGATO TABELLA ECONOMICA FIS DOCENTI**

<b>TABELLA ECONOMICA FIS DOCENTI -</b>					
<b>Disponibilità € 17.994,25</b>					
<b>SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE</b>					
<i>Incarico/attività</i>	<i>n. unità</i>	<i>n. ore</i>	<i>totale ore</i>	<i>€/h</i>	<i>Compenso L.D.</i>
I Collaboratore del ds	1	130	130	€ 17,50	€ 2.275,00
Coordinatore di plesso primaria Piegaio	1	44	44	€ 17,50	€ 770,00
Coordinatore plesso primaria Monsagrati	1	73	73	€ 17,50	€ 1.277,50
Coordinatore plesso Infanzia Monsagrati	1	38	38	€ 17,50	€ 665,00
Coordinatore plesso Infanzia Pescaglia	1	17	17	€ 17,50	€ 297,50
Segretari consiglio di classe Secondaria I grado	6	6	36	€ 17,50	€ 630,00
Segretari interclasse	2	8	16	€ 17,50	€ 280,00
Segretari intersez.	2	9	18	€ 17,50	€ 315,00
Coordinatori di classe Secondaria I grado	6	14	84	€ 17,50	€ 1.470,00
Verbalizzante collegio	1	10	10	€ 17,50	€ 175,00
Flessibilità	5	8	40	€ 17,50	€ 700,00
Comunicazione tra plessi (consegna materiali)	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50
Flessibilità oraria per potenziamento/recupero sec.		variabile	17	€ 35,00	€ 595,00
Tutor neoimmessi	6	8	48	€ 17,50	€ 840,00
<b>Responsabili e referenti specifiche attività</b>					
<i>Incarico/attività</i>	<i>n. unità</i>	<i>n. ore</i>	<i>totale ore</i>	<i>€/h</i>	<i>Compenso L.D.</i>
Responsabile modulistica scuola secondara I grado e protocollo esame	1	10	10	€ 17,50	€ 175,00
Responsabile orario scuola secondara I grado	3	8	24	€ 17,50	€ 420,00
Organzzazione scuola secondara I grado	2	8	16	€ 17,50	€ 280,00
Logistica scuola secondara I grado	2	8	16	€ 17,50	€ 280,00
Sicurezza scuola secondara I grado	2	8	16	€ 17,50	€ 280,00
Referente sport primaria	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50
Coordinamento delle iniziative proposte da ASL NORDOVEST	2	5	10	€ 17,50	€ 175,00
Coordinatore INVALSI scuola primaria	1	8	8	€ 17,50	€ 140,00
Coordinatore INVALSI scuola secondaria I grado	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50
Referenti Modello Senza Zaino	2	8	16	€ 17,50	€ 280,00
Referente Protocollo Miriam e Cyberbullismo	1	5	5	€ 17,50	€ 87,50

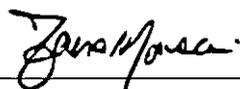
SM  

GRUPPI DI LAVORO					
Incarico/attività	n. unità	n. ore	totale ore	€/h	Compenso totale L.D.
GDL Area 1 (PTOF RAV PDM)	4	8	32	€ 17,50	€ 560,00
GDL Area 3 (Disabilità Progetto ADA)	5	6	30	€ 17,50	€ 525,00
GDL Area (4 Disagio)	5	6	30	€ 17,50	€ 525,00
GDL Area 5 (Continuità Orientamento)	5	6	30	€ 17,50	€ 525,00
GDL Team Innovazione Digitale	6	9,5	57	€ 17,50	€ 997,50
PROGETTI					
Incarico/attività	n. unità	n. ore per unità	totale ore	€/h	Compenso totale L.D.
Coordinamento classi aperte SSIG	5	5	25	€ 17,50	€ 437,50
Protocollo 27	4	5	20	€ 17,50	€ 350,00
Atelier Digitale creativo	1	0	0	€ 17,50	€ 0,00
Progetto ISAIAS			40	€ 35,00	€ 1.400,00
					€ 17.990,00
				risorsa disponibile	17.994,25
				totale utilizzato	€ 17.990,00
				economie	€ 4,24

**PARTE PUBBLICA**

Il Dirigente pro-tempore

Dott.ssa Teresa Monacci



**PARTE SINDACALE**

Morelli Simonetta



S.M.  

Sarti Anna

Sarti Anna

**SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI**

FLC/CGIL

---

CISL/SCUOLA

---

UIL/SCUOLA

---

GILDA/UNAMS

---

SNALS

---

ANIEF

---

SM.

